

LETTERA PER CONFERENZA STAMPA

La **Rete Italiano a Trento** è una rete di coordinamento tra le realtà attive nel supporto all'apprendimento della lingua italiana per persone straniere. È composta da diversi enti, gruppi e associazioni che si sono riuniti nel 2018 come risposta alla cancellazione di servizi primari per i richiedenti asilo, decisa dalla Giunta Provinciale, dopo l'emanazione del Decreto Legge Sicurezza 132/2018.

Nonostante il Decreto Legge 130/2020 Lamorgese, che ha ripristinato il servizio alfabetizzazione, a cura degli enti gestori dell'accoglienza, l'afflusso di persone che si rivolgono alla rete è rimasto alto: al momento contiamo una sessantina di corsisti per i corsi serali de Il Gioco degli Specchi e una trentina per i corsi dedicati alle donne, una cinquantina per Liberalaparola e presso la scuola Penny Wirton, venticinque ai corsi di Oratorio di Sant'Antonio, Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto e Casa Padre Angelo.

Di fatto la rete offre anche servizi assenti sul territorio, come i corsi per donne con servizio di baby sitting, o rivolti a persone che non possono accedere ai servizi istituzionali. Il vuoto istituzionale sarà ancora maggiore vista la recente entrata in vigore della conversione in legge (50/2023 del 5 maggio 2023) del cosiddetto Decreto Cutro, che nuovamente cancella, oltre ad altri servizi, anche quello dedicato all'apprendimento della lingua italiana.

In un momento così particolare, ad un anno dallo scoppio della guerra in Ucraina e con l'aumento costante dei flussi migratori verso il nostro paese, offrire un supporto alle persone migranti continua ad essere per noi un impegno civile imprescindibile, oltre che un'esperienza umana preziosa, per attenuare paure, diffidenze e per dar vita ad un clima di serena convivenza. Negli ultimi anni, come Rete, abbiamo ripetutamente denunciato la situazione, inviato diversi comunicati per evidenziare i bisogni del territorio e formalizzare alcune richieste per noi fondamentali, come un minimo supporto economico e, soprattutto, la **richiesta di spazi adeguati alle nostre attività**. È proprio in relazione a quest'ultimo punto che oggi convochiamo questa conferenza stampa. Prima delle ultime elezioni comunali sono stati contattati i candidati sindaco e l'attuale sindaco laneselli si è detto pronto a sostenere concretamente le azioni delle nostre realtà di volontariato. È partito dunque un dialogo con l'amministrazione che ha portato ad alcuni passaggi cruciali. È stato concesso l'utilizzo della circoscrizione di San Giuseppe/Santa Chiara. Tuttavia gli spazi sono sempre insufficienti e, a fronte di un elevato numero di volontarie che consentirebbe di accogliere molte più corsiste, siamo costretti a ricorrere alle liste d'attesa.

La problematica degli spazi si è aggravata ulteriormente in queste ultime settimane. Infatti, in seguito allo spostamento del gruppo ACI nel palazzo di Via Lunelli che ospita anche il Cinformi, verrà tolta la possibilità di utilizzare le aule del primo piano ad una delle nostre associazioni, Il Gioco degli Specchi, lasciando così una sessantina di persone prive di un riferimento essenziale per il proprio percorso di integrazione. Negli ultimi mesi Il Gioco degli Specchi ha provato più volte a contattare Comune e Provincia per cercare di trovare una soluzione alternativa, ma purtroppo senza risultati.

Per questi motivi chiediamo con forza alle istituzioni trentine e a tutti gli enti privati che vogliono supportare le realtà della Rete di aiutarci a **trovare una sede idonea al prosieguo delle nostre attività**, in modo da non abbandonare le persone che frequentano i nostri corsi.

Alla vigilia dell'anno in cui Trento diventerà ufficialmente Capitale Europea del Volontariato ci auguriamo che queste nostre richieste non rimangano inascoltate.

Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto

Associazione Amici dei Senza Tetto di Trento ODV

Associazione Oratorio di S. Antonio

ATAS onlus

Centro Astalli Trento onlus

Il Gioco degli Specchi APS

Liberalaparola Trento

Penny Wirton Trento

Scuola di Preparazione Sociale Sps

Volontari Residenze Fersina e Brennero

Casa Padre Angelo